

Più sai
→ più vai!
←



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione




REGIONE DEL VENETO

INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO


Il Por FSE Regione Veneto alla prova della mutata congiuntura

Paolo Feltrin - valutatore


Più sai
→ più vai!
←



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



REGIONE DEL VENETO

INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

Indice

Il Disegno di valutazione	3
Il contesto e la congiuntura	10
Evidenze e raccomandazioni	39

Più sai
→ più vai!
←



INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

Il Disegno di valutazione

Più sai
→ più vai!
←



INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

Il Disegno di valutazione

- Il servizio di valutazione strategica è stato affidato ad ottobre 2009.
- Il Valutatore ha presentato a gennaio 2010 il Disegno di valutazione per il piano triennale di attività.
- Il Disegno di valutazione è stato:
 - approvato il 19 aprile 2010 dallo *Steering group FSE*⁽¹⁾;
 - presentato il 17 maggio 2010 al *Gruppo permanente di lavoro* previsto a supporto della programmazione unitaria⁽¹⁾,

⁽¹⁾ Rif. Piano di Valutazione della Programmazione Unitaria della Regione Veneto 2007-2013

Più sai
→ più vuoi!
←

INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

Cos'è il Disegno di valutazione

Il *Disegno di valutazione*:

1. richiama e recepisce i principi guida ai quali si conforma la Valutazione⁽¹⁾;
2. contestualizza la valutazione nel quadro della programmazione unitaria regionale;
3. descrive le modalità con le quali il Valutatore si rapporta con l'Autorità di Gestione, con lo *Steering group Fse* e con il gruppo permanente di lavoro;
4. descrive le domande di valutazione, gli output, i tempi di consegna;
5. individua le modalità di raccordo con il sistema di monitoraggio regionale;
6. descrive le metodologie e le fonti utilizzate per la rilevazione e l'analisi dei dati;
7. descrive l'organizzazione e le risorse utilizzate per la valutazione.

Il Disegno di valutazione costituisce un documento dinamico. Sono infatti previsti momenti di revisione e aggiornamento delle azioni di ricerca e valutazione in base alle istanze emergenti dal contesto e/o ai fabbisogni informativi espressi dal Comitato di Sorveglianza, dallo *Steering group* o dal Gruppo permanente di lavoro.

⁽¹⁾ *Orientations indicatives sur les methodes d'évaluation. Evaluation pendant la periode de programmation (evaluation in itinere ou en continu)*. Quaderno n. 5 della Commissione Europea, Direzione generale Politiche Regionali, Aprile 2007

Più sai
→ più vuoi!
←

INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

Ambiti della valutazione

Ambiti di indagine generali	<ul style="list-style-type: none"> • Principali risultati prodotti dalle politiche sviluppate durante il ciclo di programmazione 2000- 2006, elementi di forza e di criticità attuativa; • contesto di riferimento (socio-demografico ed economico, istituzionale, normativo e programmatico); • realizzazioni, risultati ed impatti conseguiti dal programma, con particolare attenzione alla rilevazione e valutazione degli effetti occupazionali; • sistemi di gestione, sorveglianza e controllo del programma e del circuito finanziario, (programmazione attuativa, struttura organizzativa e processi di attuazione, circuiti finanziari, procedure di controllo).
Temi approvati dal Comitato di Sorveglianza	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione FESR-FSE; • transnazionalità e interregionalità: creazione di reti in funzione della mobilità di studenti e lavoratori; • il modello di erogazione a voucher dell'offerta formativa nell'attuazione del POR FSE Ob. CRO 2007/2013.
Temi proposti dal Comitato di Sorveglianza	<p>A <i>latere</i>, la proposta del Comitato di Sorveglianza suggerisce che la valutazione possa indagare il contributo del Programma alla realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delle priorità trasversali; • delle specificità della programmazione FSE individuate nell'ambito della strategia d'intervento regionale.
Altre domande di valutazione	<p>Trasversali vs. specifiche; di natura strategica vs. di natura operativa</p> <p>... in relazione ai fabbisogni informativi e valutativi emergenti.</p>

Fonte: Report Disegno di valutazione, gennaio 2010

Più sai
→ più vuoi!
←

INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

L'istruzione del Disegno di valutazione. Gli attori coinvolti

- ❑ **15 interviste individuali e/o di gruppo** a componenti dell'**Autorità di Gestione** e/o del **Comitato di Sorveglianza**;
- ❑ **questionari strutturati** inviati a tutti i componenti del **Tavolo di Partenariato**

Dati sui questionari

Inviati: 26

Rientrati: 8

Tasso di restituzione: 31%

Gli obiettivi delle interviste e dei questionari

- ❑ Fare emergere potenzialità e criticità relative alla **passata programmazione** (*lessons learnt*).
- ❑ Approfondire la conoscenza della **macchina organizzativa** e delle **modalità attuative**.
- ❑ Focalizzare più nel dettaglio aspetti specifici legati a questioni valutative già definite in agenda (aspetti istituzionali e/o singoli approfondimenti).
- ❑ **Recepire le opinioni degli attori** e le prospettive degli stessi, in relazione a opportunità e vincoli del FSE Regione Veneto e all'attuale ciclo di programmazione.
- ❑ **Rilevare ulteriori indirizzi e/o ambiti di approfondimento** a carattere valutativo.

Più sai
→ più vuoi!
←

INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

Le domande di approfondimento valutativo: principali istanze emerse*

Ambiti	Indicazioni da AdG e CdS	Indicazioni dal Partenariato
Sistema di sorveglianza e controllo (P)	x	
Nuova gestione informatizzata (on line) delle attività finanziate (P, dal lato beneficiari)	x	x
Effetti della crisi sul contesto occupazionale e produttivo (AC)	x	x
Politiche anticrisi in Regione Veneto (R)	x	
Politiche per l'innovazione (BP)	x	
Partecipazione formativa nelle PMI (BP, R)		x
Formazione in apprendistato, con focus su opportunità offerte dal cd. "canale parallelo" (BP, P, R)		x
Sicurezza sul lavoro BP()		x
Politiche di inter-regionalità e transnazionalità (BP, P)		x
Integrazione FSE/FESR/altri fondi (BP, P)		x
Tirocini formativi (R, BP)		x
Interazione/integrazione tra politiche attive del lavoro e politiche passive (BP, R)		x

LEGENDA

P = processo
BP = buone pratiche
R = risultati
AC = analisi del contesto

■ **Temì receipti per la prima annualità**

*Le indicazioni emerse dal Tavolo di partenariato attraverso il questionario sono state restituite all'AdG in un apposito report: "Il partenariato e le domande di Valutazione: giudizi e opinioni sui possibili temi di approfondimento". Altre informazioni rilevate tramite interviste confluiscono nel I° Rapporto Annuale di Valutazione.
Fonte: Report Disegno di valutazione, gennaio 2010

Contenuti del primo rapporto annuale di valutazione (2010)

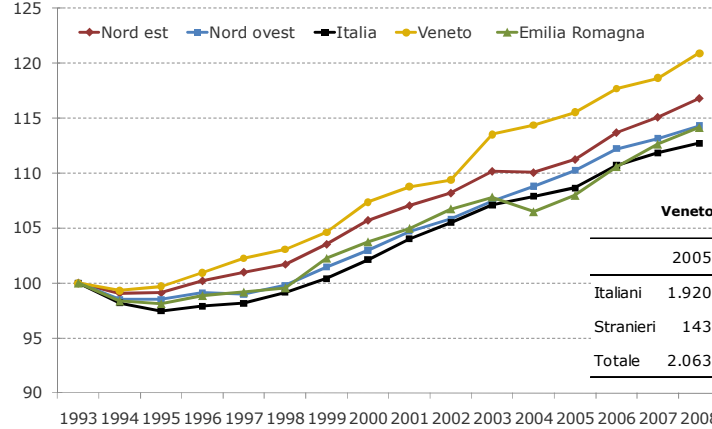
Contenuti	Fonti
1. Analisi del contesto socio-economico (demografia, istruzione e formazione, economia, occupazione)	Analisi secondaria fonti statistiche ufficiali e documenti
2. Evoluzione del contesto normativo in materia di istruzione, formazione e lavoro	Analisi secondaria fonti normative e documenti
3. Indicazioni dalla precedente programmazione (<i>lessons learnt</i>)	Interviste e precedenti rapporti di valutazione / relazioni sull'attuazione
4. Analisi dei sistemi di gestione, sorveglianza e controllo	Interviste e dati di fonte AdG
5. La programmazione attuativa. Elementi di valutazione	Dati di fonte AdG
6. Analisi dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del POR al 31.12.2009	Dati di fonte AdG
7. Analisi delle realizzazioni e dei primi risultati	Dati di fonte AdG e fonti statistiche ufficiali
8. Valutazione delle modalità di integrazione FSE / FESR / altri fondi	Interviste e dati di fonte AdG
9. Approfondimento su politiche e strumenti per favorire l'interregionalità e la transnazionalità	Interviste e dati di fonte AdG
10. Conclusioni e raccomandazioni	

Fonte: Report Disegno di valutazione, gennaio 2010

Il contesto e la congiuntura

Fino al 2008 l'aumento dell'occupazione è stato alla base del modello di crescita veneto. Tra il 2000 e il 2008 l'occupazione è cresciuta ad un tasso medio annuo dello 0,9%, anche a causa della stagnazione del costo del lavoro

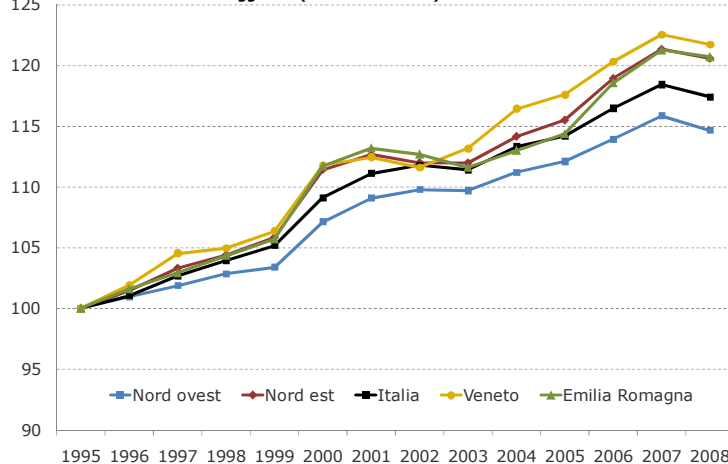
Andamento degli occupati (indice 1993=100)



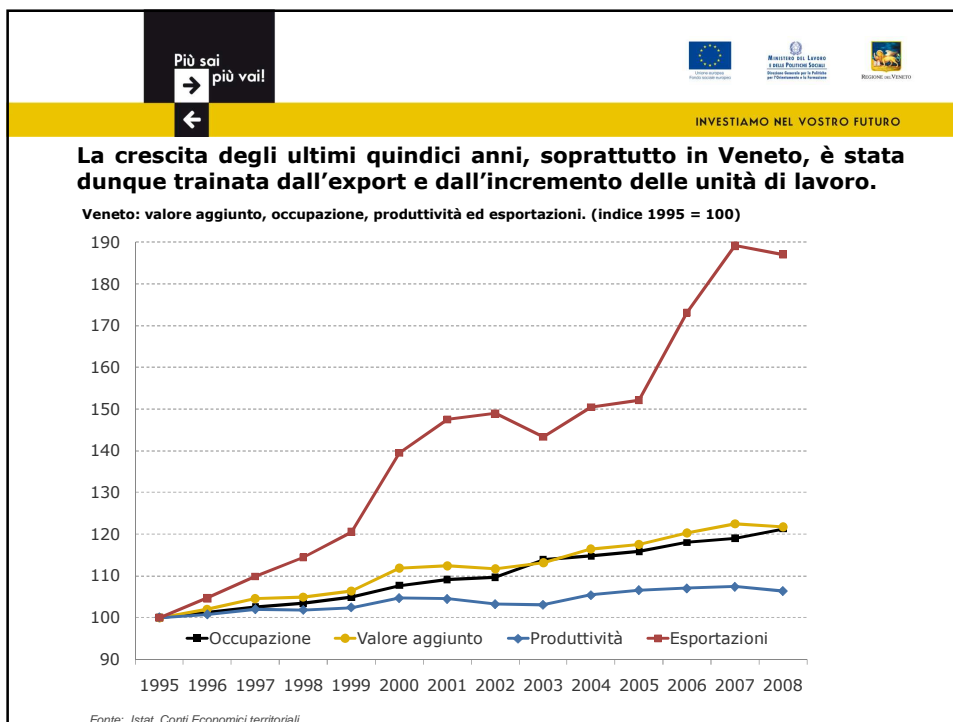
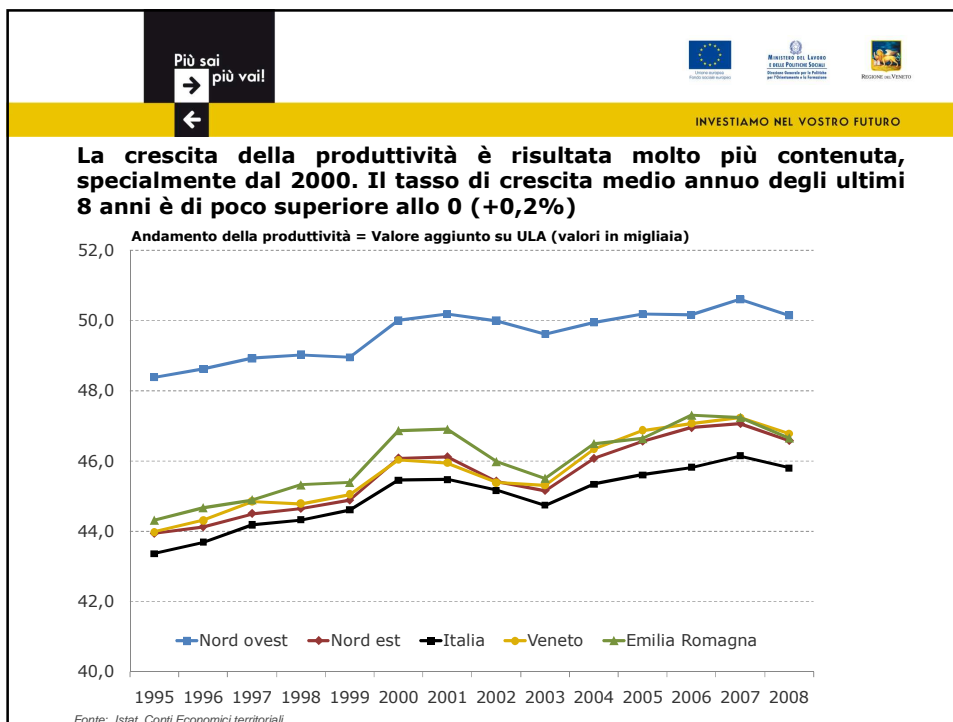
Fonte: Istat, Conti Economici territoriali.

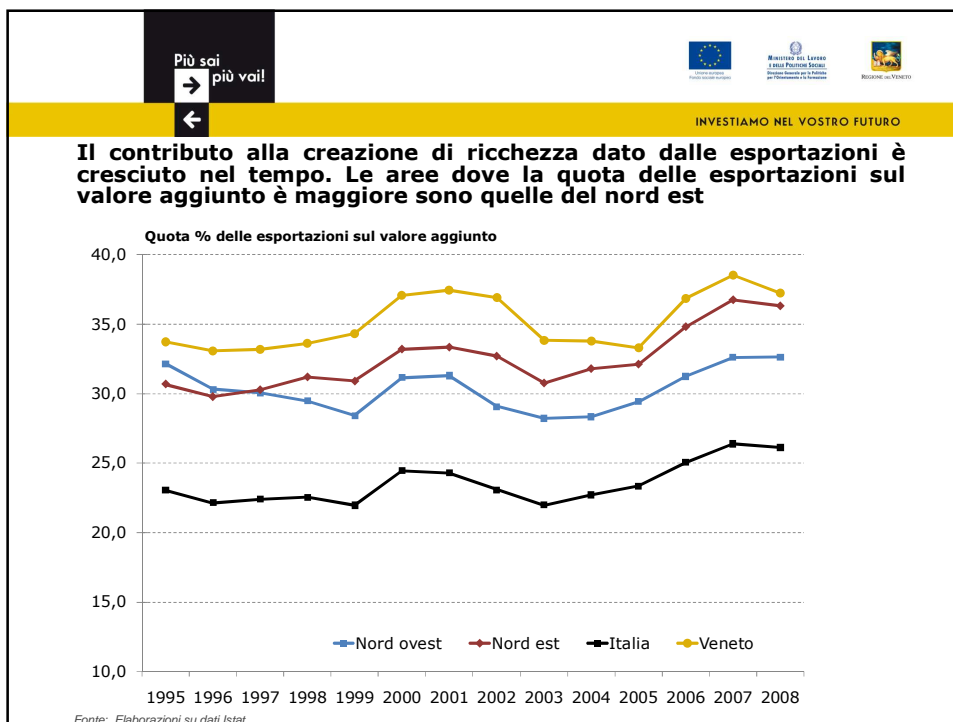
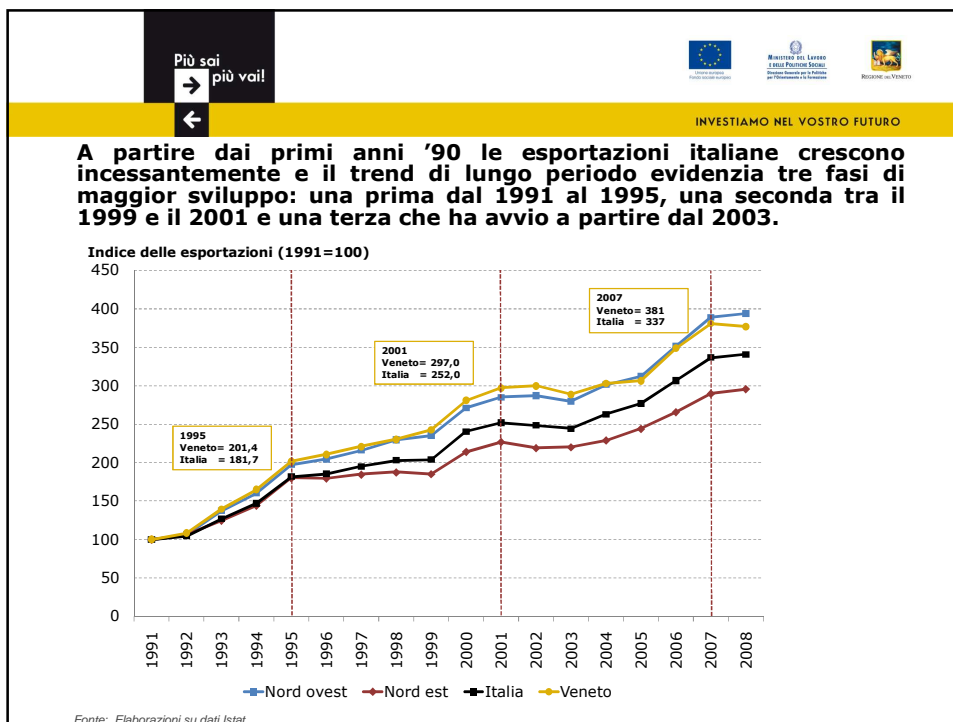
Dal 2003 si registra una crescita sostenuta del Valore Aggiunto prodotto nel Veneto (tasso medio annuo composto di crescita +1,5%).

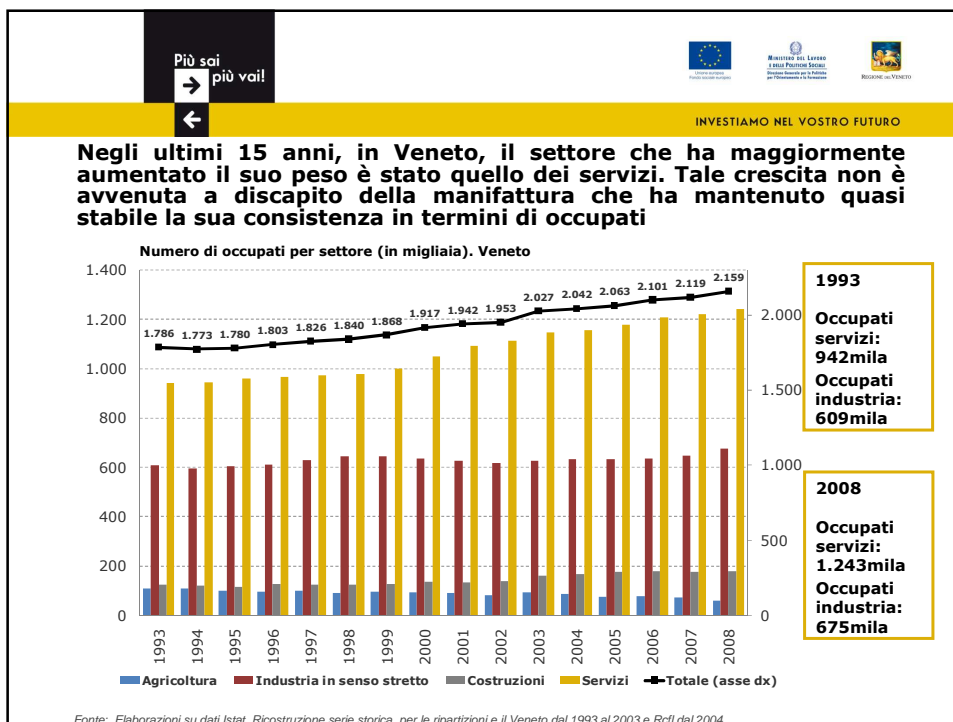
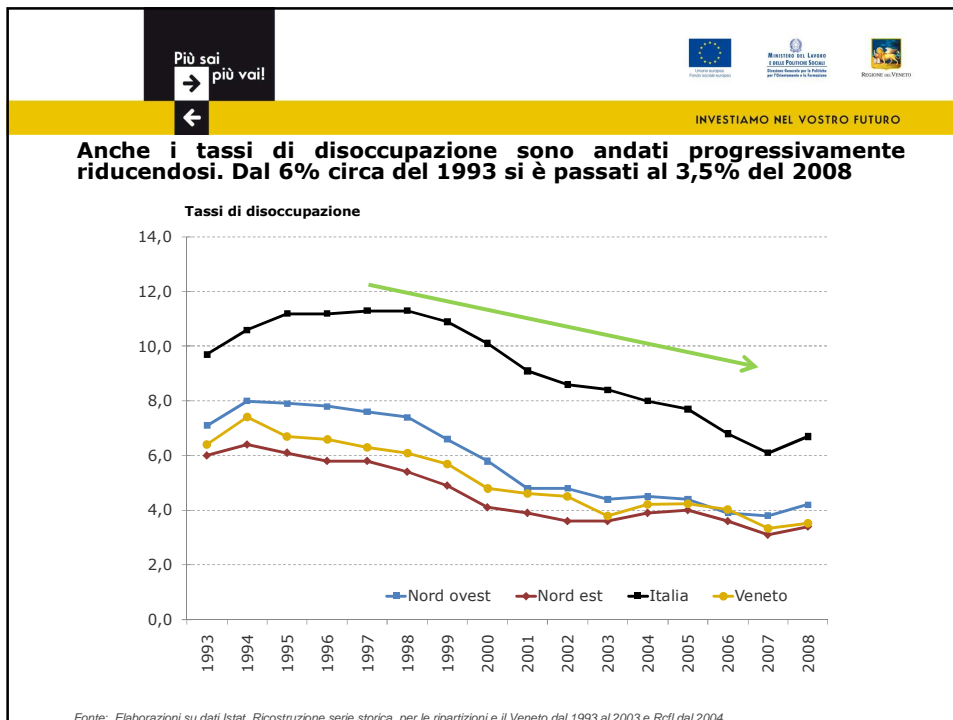
Andamento del valore aggiunto (indice 1995=100)



Fonte: Istat, Conti Economici territoriali.







L'impatto della crisi. L'occupazione veneta, in crescita da oltre dieci anni, ha subito nel 2009 una battuta d'arresto

Occupati e disoccupati (in migliaia) e relativi tassi (%) in Italia e Veneto. Anni 2007-2009

	2007	2008	2009	Var. 07-08		Var. 08-09	
				V.a.	%	V.a.	%
Italia							
Occupati	23.222	23.405	23.025	+183	+0,8	-380	-1,6
Disoccupati	1.506	1.692	1.945	+186	+12,3	+253	+15,0
Tasso di attività (15-64)	62,5	63,0	62,4				
Tasso di occupazione (15-64)	58,7	58,7	57,5				
Tasso di disoccupazione	6,1	6,7	7,8				
Veneto							
Occupati	2.119	2.159	2.112	+40	+1,9	-47	-2,2
Disoccupati	73	79	106	+6	+8,2	+27	+34,2
Tasso di attività (15-64)	68,1	68,9	67,9				
Tasso di occupazione (15-64)	65,8	66,4	64,6				
Tasso di disoccupazione	3,3	3,5	4,8				

Fonte: Elaborazioni su dati Rcf/Istat.

Nel contesto regionale si rileva un accentuato impatto occupazionale cui contribuisce la peculiare specializzazione industriale dell'economia veneta

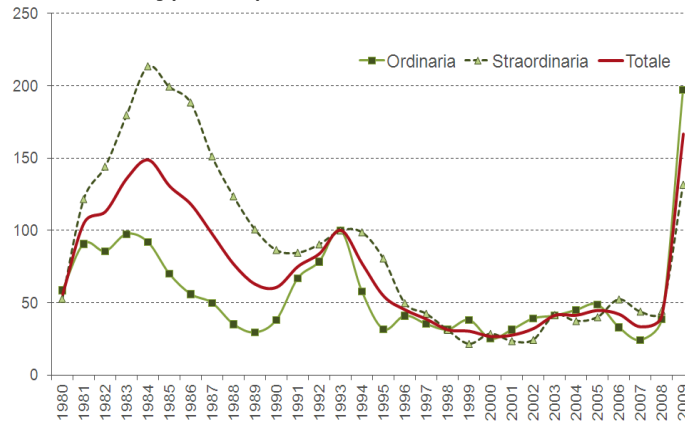
Numero di occupati (in migliaia) in base al settore di lavoro in Veneto. Anni 2007-2009

Settori	2007	2008	2009	Var. 07-08		Var. 08-09	
				V.a.	%	V.a.	%
Agricoltura	74	61	60	-12	-17,0	-1	-1,8
Industria in senso stretto	648	675	636	+27	+4,1	-39	-5,8
Costruzioni	176	180	172	+4	+2,2	-8	-4,3
Industria	824	855	808	+31	+3,7	-47	-5,5
Commercio	286	289	296	+2	+0,9	+7	+2,4
Altri servizi	935	954	948	+19	+2,1	-7	-0,7
Servizi	1.221	1.243	1.243	+22	+1,8	+0	+0,0
Totale	2.119	2.159	2.112	+40	+1,9	-47	-2,2

Fonte: Elaborazioni su dati Rcf/Istat.

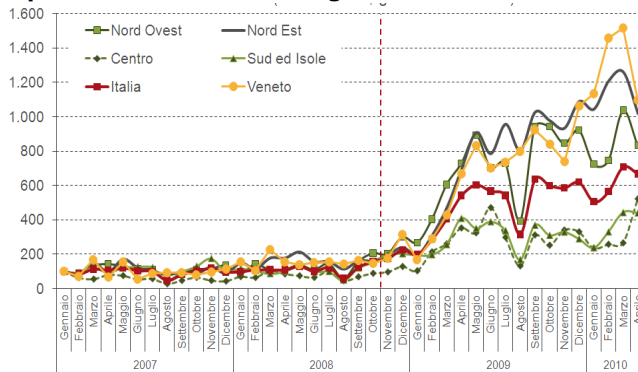
L'impatto della crisi è stato ampiamente mitigato dal ricorso agli ammortizzatori sociali. La cassa integrazione nel 2009 ha superato i livelli raggiunti con le crisi dell' '84 e del '93 sia a livello nazionale che locale, a partire dalla gestione ordinaria.

Indice della Cig (1993=100) in Italia. Anni 1980-2009



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Nei primi 4 mesi del 2010 resta alto il ricorso alla CIG. Accelera il processo di ricomposizione al suo interno: meno interventi ordinari e più straordinari e in deroga.



Indice delle ore di cassa integrazione per area. Anni 2007-2010. (Valori mensili; gennaio 2007=100)

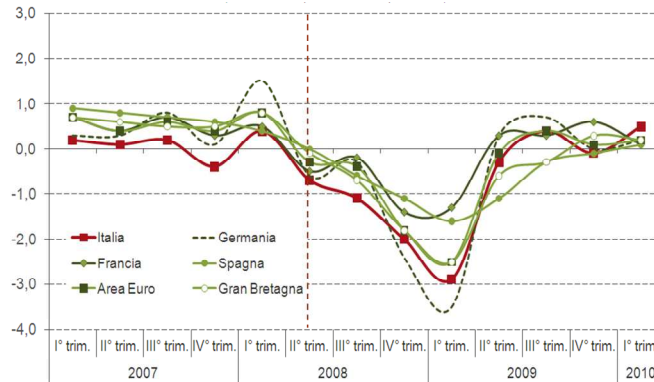
CIG	Italia			Veneto		
	gen-apr 2009	gen-apr 2010	Var. %	gen-apr 2009	gen-apr 2010	Var. %
Ordinaria	142.945.797	152.904.691	7,0	10.157.558	12.453.237	22,6
Straordinaria	50.098.575	176.417.362	252,1	2.000.157	28.146.703	1.307,2
Deroga	11.747.020	88.384.446	652,4	685.665	1.950.154	184,4
Totale	204.791.392	417.706.499	104,0	12.843.380	42.550.094	231,3

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Numero di ore autorizzate di cassa integrazione per tipo di gestione. Primi 4 mesi del 2009 e del 2010

La crisi, iniziata nel 2008, ha toccato il fondo tra il primo e il secondo trimestre 2009. Con il terzo trimestre 2009 sembra iniziata la ripresa che resta però debole e incerta dato che il quarto trimestre ha in media registrato una crescita nulla. I dati provvisori relativi al I° trimestre 2010 indicano un ritorno alla crescita per l'economia italiana a (+0,5%) superiore a quella dell'area euro (+0,2%).

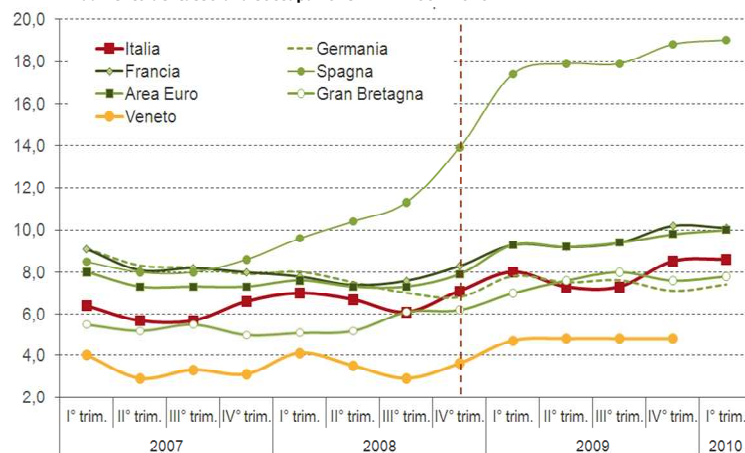
Andamento del PIL. Anni 2007-2010 (variazione % rispetto al trimestre precedente)



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat. Stime IV trimestre 2009 provvisorie.

La crisi si è trasmessa al mercato del lavoro a partire dal IV trimestre 2008. Il tasso di disoccupazione ha iniziato ad aumentare in tutti i paesi ma probabilmente deve ancora raggiungere il culmine.

Andamento del tasso di disoccupazione. Anni 2007-2010



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat e Istat.

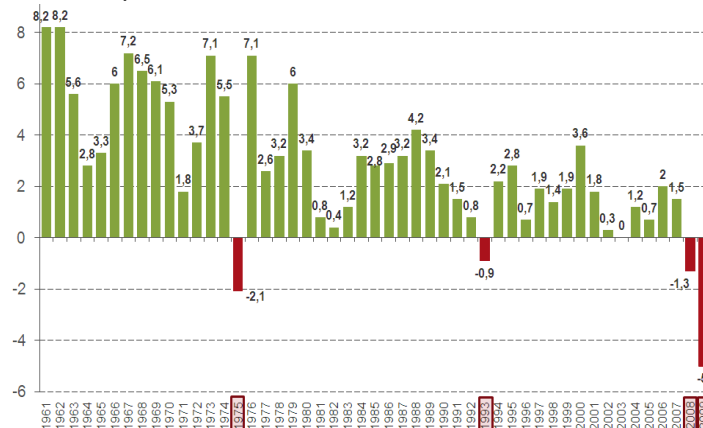
Il 2009 si è chiuso con un pesante peggioramento di tutti gli indicatori economici. Il Pil per l'Italia è stimato in calo del 5% (5,1% corretto per gli effetti di calendario). La ripresa è attesa per il 2010 a diverse velocità: più dinamici sono i Paesi emergenti e gli USA, meno vivaci i Paesi europei. La perdita occupazionale si protrarrà anche nel 2010 con il tasso di disoccupazione che si stima salirà al di sopra del 10% nell'Area Euro.

Paese	Var.% PIL			Tasso di disoccupazione			Var.% occupazione (ULA)		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011
Germania	-5,0	1,2	1,6	7,5	7,8	7,8	0,0	-0,3	-0,1
Francia	-2,2	1,3	1,5	9,5	10,2	10,1	-1,3	-0,7	0,3
Spagna	-3,6	-0,4	0,8	18,0	19,7	19,8	-6,7	-2,5	-0,1
Euro Area	-4,1	0,9	1,5	9,4	10,3	10,4	-2,1	-1,0	0,1
Gran Bretagna	-4,9	1,2	2,1	7,6	7,8	7,4	-1,6	-0,3	0,7
Stati Uniti	-2,4	2,8	2,5	9,3	9,7	9,8	-3,8	-0,4	0,6
Giappone	-5,2	2,1	1,5	5,1	5,3	5,3	-1,6	-1,0	-0,2
Italia	-5,0	0,8	1,4	7,8	8,8	8,8	-2,7	-0,7	0,4
Veneto	-5,3	0,9	1,7	4,8	5,4	5,6	-3,5	-1,6	0,5

Fonte: elaborazioni su dati Commissione europea di maggio 2010; previsioni GRETA con modello GREM per Veneto aggiornate a maggio 2010.

Dal 1960 si sono osservati 3 casi in cui il Pil italiano ha segnato una flessione: 1975, 1993 e 2008; mentre nel 2003 si è avuta crescita nulla. La recessione del 2009 segna una caduta del 5%, di gran lunga la peggiore degli ultimi 50 anni.

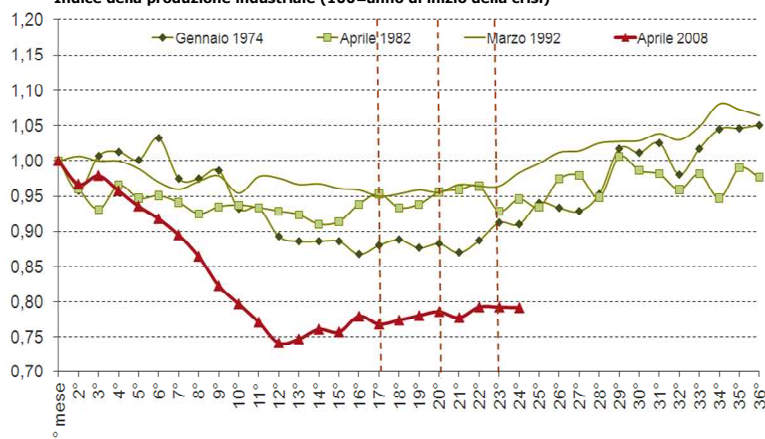
Variazione percentuale del PIL. Anni 1961-2009



Fonte: elaborazioni su dati World Bank. Dati Istat per gli anni 2005-2009 (conti economici trimestrali 10 marzo 2010).

In termini di produzione industriale rispetto alle crisi precedenti quella attuale, iniziata nell'aprile 2008, risulta molto più intensa, con il picco negativo raggiunto a marzo 2009. La caduta si è attenuata ed è iniziata la ripresa che appare però piuttosto lenta.

Indice della produzione industriale (100=anno di inizio della crisi)



Fonte: elaborazioni su dati OECD. L'ultimo dato disponibile fa riferimento a marzo 2010.

La minore dinamicità del mercato del lavoro ha contratto gli spazi per i nuovi ingressi. I giovani costituiscono la fascia più penalizzata dal calo delle assunzioni.

Occupazione dipendente* in Veneto. Flusso di assunzioni per età. Anni 2008 e 2009 (valori in migliaia)

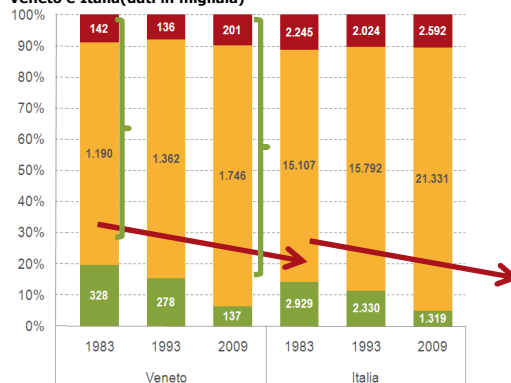
	2008	2009	Var. %
Giovani (under 29)	285	213	-25
Adulti (30-40 anni)	376	304	-19
Anziani (50 e più)	75	64	-14
Totale	736	581	-21

* al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente

Fonte: elaborazioni Veneto Lavoro su dati Sily

La composizione dell'occupazione per età è mutata nel tempo: diminuisce il peso dei giovani (15-24) a favore di un incremento del peso degli occupati nella fascia intermedia (25-54). Dinamica in linea con l'evoluzione della popolazione, che vede il baby boom degli anni '60-'70.

Composizione percentuale degli occupati per classe d'età e anno. Veneto e Italia (dati in migliaia)



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

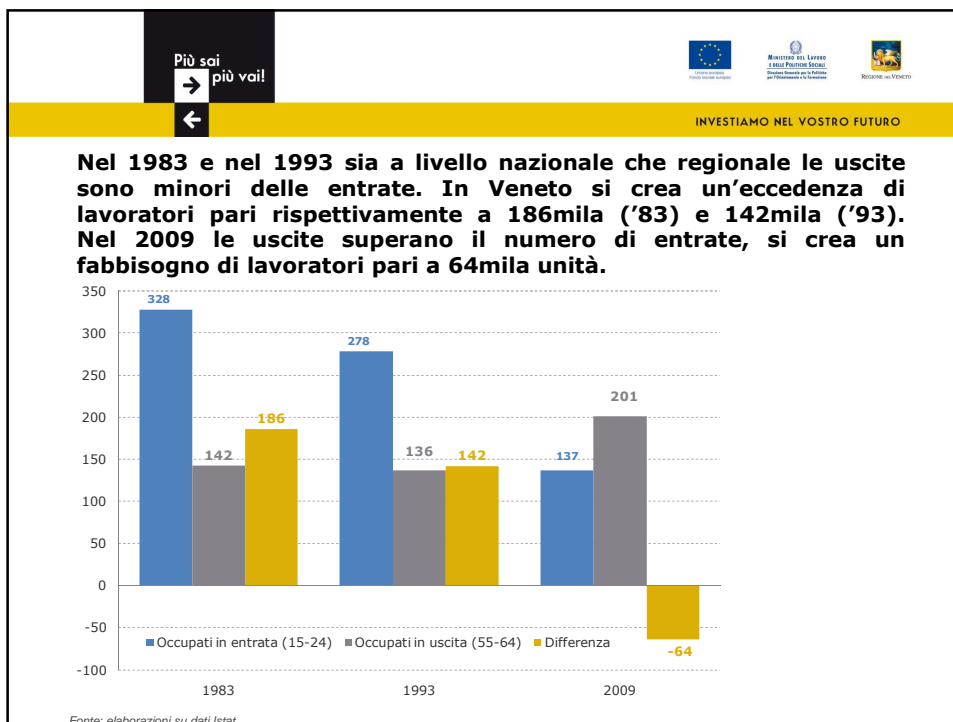
Ipotizzando che:

- Le uscite dal mercato del lavoro riguardino solo i lavoratori tra i 55 e i 64 anni;
- Gli ingressi nel mercato del lavoro riguardino solo i giovani (15-24);
- Ci sia una perfetta sostituibilità tra occupati di età differenti oppure che gli occupati vengano integrati con i disoccupati della stessa classe d'età mantenendo costante il numero di attivi.
- Questo metodo tende a sottostimare le uscite a causa del fatto che alcuni tra i 45 e i 55 andranno in pensione nel giro dei prossimi 10 anni. Probabilmente l'innalzamento dell'età scolastica compenserà questo effetto. In pratica si sta spostando in avanti l'età degli occupati.



Si confronta il fabbisogno di lavoratori nelle ultime tre crisi (1983, 1993 e 2009)

calcolato come differenza tra le uscite (55-64) e le entrate (15-24) nel mondo del lavoro.



Più sai
→ più vuoi!

←

INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

Le ultime tre crisi nel Veneto.
Nel 1983 e nel 1993 si registrava un'eccedenza di lavoratori pari rispettivamente a 186mila e 142mila unità. Nel 2009 si crea invece un fabbisogno di lavoratori pari a 64mila unità.

Forza lavoro e popolazione per classi d'età. Veneto. Anni 1983, 1993 e 2009 (valori in migliaia)

Classi d'età	1983				1993				2009			
	Occupati	Disoccupati	Inattivi	Popolazione	Occupati	Disoccupati	Inattivi	Popolazione	Occupati	Disoccupati	Inattivi	Popolazione
<15			838	838			610	610			692	692
15-24	328	109	283	720	278	48	325	651	137	23	294	454
25-34	462	24	122	608	558	32	134	724	508	31	98	638
35-44	405	10	186	601	451	12	148	611	692	30	117	839
45-54	324	7	211	541	353	7	224	584	545	17	143	706
55-64	142	3	348	493	136	3	363	502	201	4	381	586
65+	28	0	527	555	26	1	635	662	28	0	906	934
Totale	1.688	152	2.515	4.355	1.803	102	2.439	4.344	2.112	106	2.632	4.849
Entrati (15-24)	328		109		278		48		137		23	
Usciti (55-64)		142	3			136	3			201	5	
Differenza		186	106			142	44			-64	19	

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

La formazione. I ragazzi veneti continuano a preferire gli istituti tecnici e professionali

Iscritti alle scuole secondarie di secondo grado del Veneto. Quote % per tipologia d'istituto.
Aa.Ss. 2004/05-2008/09

Tipologia d'istituto	Composizione %				
	04-05	05-06	06-07	07-08	08-09
Licei classici	9,4	9,9	10,3	10,4	10,4
Licei scientifici	17,2	17,9	18,5	18,8	18,8
Licei linguistici	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Ex istituti e scuole magistrali	8,1	8,2	8,2	8,1	8,1
Istituti tecnici	37,8	37,1	36,4	36,4	36,2
Istituti professionali	22,7	22,3	22,0	21,9	22,1
Istituti d'arte	1,7	1,7	1,7	1,7	1,6
Licei artistici	2,1	2,1	2,1	2,0	2,0
Totale %	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
N	183.127	188.336	192.855	195.043	195.145

In leggera flessione il numero di iscritti a istituti tecnici e professionali a favore dei licei

Fonte: elaborazioni su dati M.I.U.R.

Rispetto al 2005 è aumentato il tasso di scolarizzazione superiore della popolazione veneta. Cala il tasso di abbandono scolastico che si mantiene inferiore a quello nazionale.

Confronto tra Veneto e Italia rispetto agli obiettivi di Lisbona relativi all'istruzione superiore.
Anni 2005 e 2009

Obiettivi (%)	Veneto		Italia		Obiettivi di Lisbona
	2005	2009	2005	2009	
Completamento del ciclo di istruzione superiore	77,0	78,7	73,6	75,8	85,0
Abbandono scolastico prematuro	18,4	17,0	22,0	19,2	10,0

Fonte: Indicatori regionali di sviluppo Istat

L'istruzione universitaria

- ❑ Come si rileva anche a livello nazionale, negli atenei veneti le **immatricolazioni universitarie** sono **in calo**: dalle 19.755 del 2002 alle 17.685 del 2008.
La maggiore flessione, tra il 20% e il 30%, si registra per il gruppo psicologico, il chimico-farmaceutico, l'insegnamento e il giuridico. Vi sono tuttavia gruppi in crescita, come l'ingegneria e l'economico-statistico.
- ❑ **Diminuisce il tasso di passaggio dalla scuola superiore all'università**: dal 66,6% del 2002 al 61,7% del 2008.
- ❑ **E' in diminuzione anche il numero di laureati** negli atenei veneti: dopo il picco del 2005 (21.397), è sceso a 20.180 nel 2008.

Ipotesi di sviluppo futuro per il Veneto

MODELLO A

Prosegue il modello di crescita degli ultimi dieci anni

- Crescita occupazione per ulteriore ingresso di lavoratori immigrati
- Bassi salari
- Stagnazione della produttività

MODELLO B

La struttura produttiva si focalizza su efficienza e recupero di produttività

- Rafforzare le filiere produttive regionali orientate all'export
- Agevolare l'insediamento di strutture produttive all'estero
- Aumentare l'esternalizzazione di parti del processo produttivo nelle aree a migliore convenienza economica

Indicatori di avanzamento della strategia di Lisbona 2010 per Veneto, Regioni Cro Ob 2, Italia ed Europa a 27 (2005-2009)

Obiettivi	Veneto			Regioni Cro Ob 2			Italia			Eu27			Target 2010
	2005	2008	2009	2005	2008	2009	2005	2008	2009	2005	2008	2009	
Tasso di occupazione 15-64 (%)	64,6	66,4	64,6 ^b	63,1	64,8	63,6 ^b	57,5	58,7	57,5 ^b	63,5	65,9	64,6	70,0
Tasso di occupazione F 15-64 (%)	53,0	55,5	53,9 ^b	52,7	55,0	54,0 ^b	45,3	47,2	46,4 ^b	56,3	59,1	58,6	60,0
Tasso di occupazione 55-64 (%)	27,4	32,2	34,3 ^b	31,2	34,6	36,3 ^b	31,4	34,4	35,7 ^b	42,3	45,6	46,0	50,0
% del Pil speso per R&S	0,6	0,8 ^d	-	1,3	1,4 ^d	-	1,1	1,2 ^c	-	1,8 ^e	1,9 ^e	-	3,0
Tasso di abbandono scolastico %	18,4	15,6	17,0	19,4	16,9	16,8	22,0	19,7	19,2	15,8	14,9	-	10,0
% di 22enni che hanno concluso il ciclo di istruzione superiore	77,0	79,8	78,7	75,9	78,3	78,0	73,6	76,5	75,8	57,4	-	-	85,0
% di residenti 25-64 che partecipa a forme di <i>lifelong learning</i>	6,0	6,5	6,1	6,1	6,6	6,3	5,8	6,3	6,0	9,8	9,5	-	12,5

I dati del Veneto e delle regioni Cro Ob. 2 sono tratti dagli Indicatori regionali di sviluppo Istat tranne:

a) Nostra stima su dati Istat e Mir

b) Rcf/Istat

c) Eurostat

d) Dato 2007

I dati dell'Europa a 27 sono di fonte Eurostat tranne: e) valore stimato da Eurostat dati Istat

Indicatori di avanzamento della strategia Europa 2020 per Veneto, Italia ed Europa a 27 (2005-2009)

Obiettivi	Veneto			Italia			Eu27			Target 2020
	2005	2008	2009	2005	2008	2009	2005	2008	2009	
Tasso di abbandono scolastico % ^a	18,4	15,6	17,0	22,0	19,7	19,2	15,8	15,5	-	10,0
% giovani laureati ^b	17,8 ^c	19,2 ^c	19,5 ^c	17,0	19,2	19,0	-	-	32,2	40,0
% del Pil speso per R&S ^a	0,6	0,8 ^d	-	1,1	1,2 ^d	-	1,8	1,9	-	3,0
Tasso di occupazione 20-64 (%) ^b	65,1 ^e	67,3 ^e	66,7 ^e	61,5	63,0	61,7	68,4	69,3	69,1	75,0

Fonte: i dati Eu27 sono tratti da Eurostat mentre i dati di Veneto e Italia sono tratti da a) Indicatori di sviluppo Istat e b) Rcf/Istat.

Note:


c) Dato Nordest

d) Dato 2007

e) Nostra stima su dati Rcf/Istat.

Più sai
 → più vai!
 ←








INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

Evidenze e raccomandazioni

Più sai
 → più vai!
 ←

INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

La strategia regionale di utilizzo delle risorse FSE è centrata fin dalla programmazione sull'asse occupabilità e sulle politiche attive del lavoro.... La fase attuativa, nel contesto della crisi, accentua tale tendenza

Costo totale programmato (2007-2013), impegni, pagamenti e indicatori sintetici per asse al 31.12.2009

Asse	Costo totale programmato in Euro	Impegni in Euro	Pagamenti in Euro	Capacità d'impegno %	Efficienza realizzativa %	Capacità di utilizzo %
	(a)	(b)	(c)	(b)/(a)	(c)/(a)	(c)/(b)
1 Adattabilità	149.574.834	37.694.907	4.137.523	25,2	2,8	11,0
2 Occupabilità	378.918.135	189.346.234	94.250.648	50,0	24,9	49,8
3 Inclusione sociale	36.121.570	5.550.904	250.771	15,4	0,7	4,5
4 Capitale umano	112.163.209	43.805.309	9.575.639	39,1	8,5	21,9
5 Transnazionalità e interregionalità	11.252.156	5.087.063	4.579	45,2	0,0	0,1
6 Assistenza tecnica	28.667.913	19.829.604	2.994.119	69,2	10,4	15,1
Totale	716.697.817	301.314.021	111.213.279	42,0	15,5	36,9

Fonte: Regione Veneto (2010) Primo rapporto annuale di valutazione. POR FSE 2007-2013

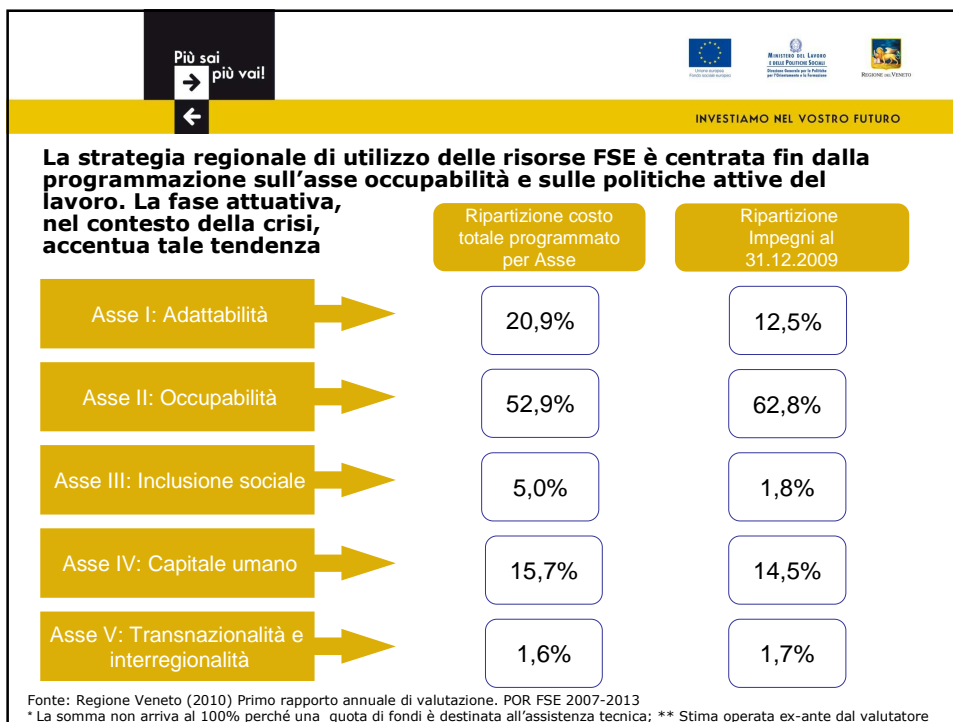
Più sai
→ più vai!
←

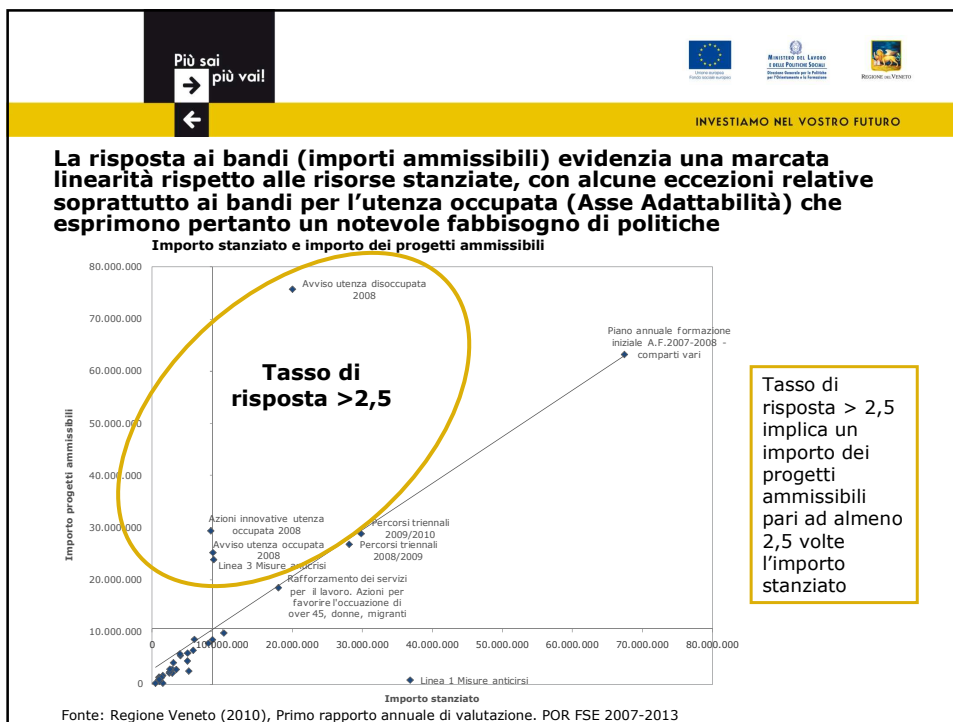
INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

Costo totale programmato (2007-2013), impegni, pagamenti e indicatori sintetici per Obiettivo specifico al 31.12.2009

Assi Por	Obiettivi specifici Por	Costo totale programmato in Euro*	Impegni in Euro	Pagamenti in Euro	Capacità d'impegno %	Efficienza realizzativa %	Capacità di utilizzo %
		(a)	(b)	(c)	(b)/(a)	(c)/(a)	(c)/(b)
1 Adattabilità	A	74.787.417	13.259.937	2.520.881	17,7	3,4	19,0
	B	49.858.278	17.068.729	703.041	34,2	1,4	4,1
	C	24.929.139	7.366.241	913.601	29,5	3,7	12,4
	Totale	149.574.834	37.694.907	4.137.523	25,2	2,8	11,0
2 Occupabilità	D	24.928.825	10.053.899	2.470.102	40,3	9,9	24,6
	E	335.292.691	173.959.971	91.399.244	51,9	27,3	52,5
	F	18.696.619	5.332.364	381.302	28,5	2,0	7,2
	Totale	378.918.135	189.346.234	94.250.648	50,0	24,9	49,8
3 Inclusione sociale	G	36.121.570	5.550.904	250.771	15,4	0,7	4,5
4 Capitale umano	H	22.848.061	10.507.657	615.297	46,0	2,7	5,9
	I	3.115.645	1.172.106	633.032	37,6	20,3	54,0
	L	86.199.503	32.125.546	8.327.310	37,3	9,7	25,9
	Totale	112.163.209	43.805.309	9.575.639	39,1	8,5	21,9
5 Transnazionalità e interregionalità	M	11.252.156	5.087.063	4.579	45,2	0,0	0,1
6 Assistenza tecnica	N	28.667.913	19.829.604	2.994.119	69,2	10,4	15,1
Totale Por		716.697.817	301.314.021	111.213.279	42,0	15,5	36,9

Fonte: Regione Veneto (2010) Primo rapporto annuale di valutazione. POR FSE 2007-2013
* Il costo per Obiettivo specifico è approssimato (calcolato a partire dal costo programmato per categoria di spesa).





Più sai → più vuoi!

←

INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

La selezione dei progetti incide nell'area rivolta a imprese e occupati. L'area dell' "Inclusione Sociale" evidenzia bassi tassi di ammissibilità

Progetti presentati, ammissibili, approvati e indicatori sintetici suddivisi per obiettivo specifico al 31.12.2009

Assi POR	Obiettivi specifici POR	Progetti presentati	Progetti ammissibili	Progetti approvati*	Tasso di ammissibilità %	Tasso di selezione %	Tasso di approvazione %
		(a)	(b)	(c)	(b)/(a)	(c)/(a)	(c)/(b)
1 Adattabilità	A	1.472	1.207	478	82,0	32,5	39,6
	B	582	534	187	91,8	32,1	35,0
	C	115	114	104	99,1	90,4	91,2
	Totale	2.169	1.855	769	85,5	35,5	41,5
2 Occupabilità	D	28	28	28	100,0	100,0	100,0
	E	1.416	1.359	906	96,0	64,0	66,7
	F	23	16	16	69,6	69,6	100,0
	Totale	1.467	1.403	950	95,6	64,8	67,7
3 Inclusione sociale	G	110	63	48	57,3	43,6	76,2
4 Capitale umano	H	354	296	277	83,6	78,2	93,6
	I	179	170	126	95,0	70,4	74,1
	L	589	570	546	96,8	92,7	95,8
	Totale	1.122	1.036	949	92,3	84,6	91,6
5 Transnazionalità e interregionalità	M	73	67	48	91,8	65,8	71,6
Totale POR		4.941	4.424	2.764	89,5	55,9	62,5

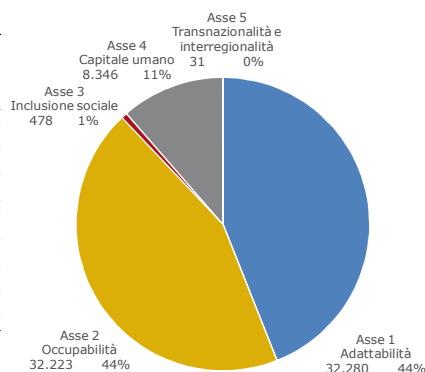
Fonte: Regione Veneto (2010) Primo rapporto annuale di valutazione. POR FSE 2007-2013
* Progetti approvati = progetti finanziati

Il profilo dei destinatari raggiunti dal POR FSE nel primo triennio di programmazione

Destinatari avviati e relativa composizione per genere ed età al 31.12.2009

Categorie	Destinatari avviati	Composizione % avviati	Composizione % popolazione di riferimento ^a
Maschi ^b	42.832	58,4	50,7
Femmine	30.526	41,6	49,3
Totale	73.358	100,0	100,0
Età 15-24	32.178	43,9	14,1
Età 25-54 ^c	38.774	52,9	67,7
Età 55-64	2.406	3,3	18,2
Totale	73.358	100,0	100,0

Destinatari avviati per Asse al 31.12.2009



- a) La popolazione di riferimento è stata limitata alla classe d'età 15-64. I dati per genere ed età sono elaborazioni su dati Rcf Istat 2009.
 b) Il dato maschi avviati è ricavato per differenza tra avviati totali e avviati femmine.
 c) Il dato avviati 25-54 è ricavato per differenza tra avviati totali e le altre classi d'età.

Fonte: Regione Veneto (2010) Primo rapporto annuale di valutazione. POR FSE 2007-2013

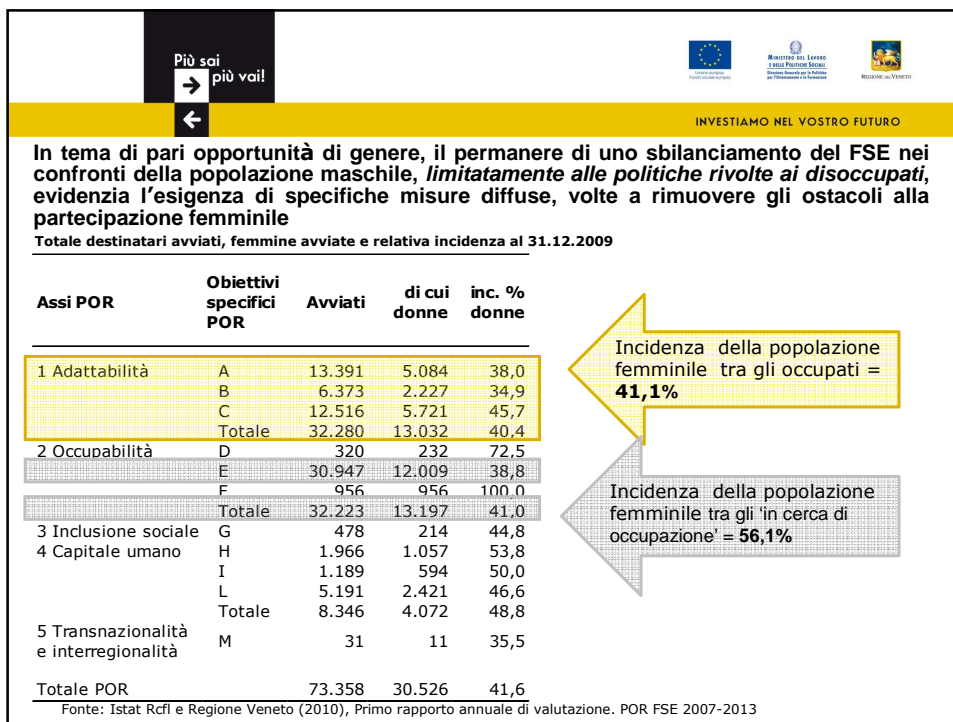
Il profilo dei destinatari raggiunti dal POR FSE nel primo triennio di programmazione

Destinatari avviati e relativa composizione per stato occupazionale, cittadinanza e titolo di studio al 31.12.2009

Categorie	Destinatari avviati	Composizione % avviati	Composizione % popolazione di riferimento ^a
Attivi	44.808	61,6	67,9
di cui disoccupati ^d	5.975	8,2	2,8
Inattivi	27.966	38,4	32,1
Totale ^e	72.774	100,0	100,0
Italiani	63.190	88,5	87,8
Stranieri	8.222	11,5	12,2
Totale ^e	71.412	100,0	100,0
Scuola primaria e secondaria di I grado	30.598	54,2	45,2
Scuola secondaria di II grado ^f	19.236	34,1	42,6
Istruzione universitaria	6.644	11,8	12,3
Totale ^e	56.478	100,0	100,0

- a) La popolazione di riferimento è stata limitata alla classe d'età 15-64. I dati per genere ed età sono elaborazioni su dati Rcf Istat 2009.
 d) Sono escluse le persone in cerca di prima occupazione.
 e) Non corrisponde con il totale destinatari avviati per la presenza di dati mancanti.
 f) Comprende l'istruzione post-secondaria non terziaria.

Fonte: Regione Veneto (2010) Primo rapporto annuale di valutazione. POR FSE 2007-2013



Più sai
→ più vai!
←

INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

Il profilo dei destinatari delle misure di politica attiva riservate ai percettori di Cassa integrazione guadagni in deroga (Linea 1 misure anticrisi)

Destinatari avviati e conclusi e relativa composizione per genere ed età al 31.12.2009

Categorie	Destinatari avviati e conclusi		Tasso di avvio ^a %
	V.a.	%	
Maschi ^c	8.246	54,6	43,3
Femmine	6.862	45,4	45,0
Totale	15.108	100,0	44,1
Età 15-24	1.682	11,1	43,9
Età 25-54 ^d	12.649	83,7	44,0
Età 55-64	777	5,1	46,1
Totale	15.108	100,0	44,1

Fonte: Regione Veneto (2010) Primo rapporto annuale di valutazione. POR FSE 2007-2013

a) Tasso di avvio = Destinatari avviati e conclusi / destinatari approvati.

c) Il dato maschi avviati è ricavato per differenza tra avviati totali e avviate femmine.

d) Il dato avviati 25-54 è ricavato per differenza tra avviati totali e le altre classi d'età.

Il profilo dei destinatari delle misure di politica attiva riservate ai percettori di Cassa integrazione guadagni in deroga (Linea 1 misure anticrisi)

Destinatari avviati e conclusi e relativa composizione per stato occupazionale e cittadinanza al 31.12.2009

Categorie	Destinatari avviati e conclusi		Tasso di avvio ^a %
	V.a.	%	
Italiani	13.037	86,3	45,2
<i>di cui donne</i>	6.306	41,7	46,1
Stranieri	2.071	13,7	38,1
<i>di cui donne</i>	556	3,7	35,5
Totale	15.108	100,0	44,1
Tempo indeterminato	13.019	86,2	44,4
Tempo determinato	291	1,9	36,0
Altro contratto	1.798	11,9	43,5
Totale dipendenti	15.108	100,0	44,1

Fonte: Regione Veneto (2010) Primo rapporto annuale di valutazione. POR FSE 2007-2013
a) Tasso di avvio = Destinatari avviati e conclusi / destinatari approvati.

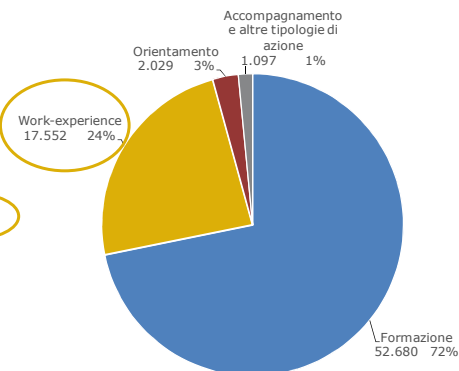
Nel primo triennio di programmazione l'AdG ha operato verso una diversificazione delle tipologie di intervento. Sotto questo profilo rileva in particolare:

- il nuovo peso delle azioni di sistema, diffuse trasversalmente alla programmazione;
- l'accresciuta importanza delle *work experience*.

Destinatari avviati per tipologia di azione al 31.12.2009

Impegni in Euro (V.a. e %) per tipologie d'azione al 31.12.2009

Tipologia di azione	V.a.	%
Azioni rivolte a persone	255.506.633	84,8
Azioni di sistema	39.140.948	13,0
Azioni di accompagnamento	6.666.440	2,2
Totale	301.314.021	100,0



Fonte: Regione Veneto (2010) Primo rapporto annuale di valutazione. POR FSE 2007-2013

Nel triennio 2007-2009 si assiste ad una netta diminuzione dei tempi necessari alla valutazione e selezione dei progetti presentati rispetto al primo triennio della precedente programmazione. Una riduzione in buona parte imputabile alla transizione alla gestione informatizzata *on line*.

Numero di progetti e numero di giorni interscorsi per la valutazione calcolati sui bandi. Anni di approvazione 2007-2009 e 2000-2002

Anni di approvazione	Numero di giorni interscorsi per la valutazione	
	Media	Mediana
2007-2009	47	37
2000-2002	113	

L'informatizzazione ha ricondotto l'attività di progettazione entro format più rigidi, semplificando sia l'attività progettuale degli enti che l'attività di valutazione e di selezione. La trasmissione on line dei progetti ha annullato i tempi morti relativi all'invio e alla ricezione, contribuendo ulteriormente alla velocizzazione della fase di istruttoria.

Fonte: Regione Veneto (2010), Primo rapporto annuale di valutazione. POR FSE 2007-2013, Venezia. Regione Veneto (2003), Rapporto di valutazione intermedia del POR Veneto Obiettivo 3 - 2000/2006, Venezia, maggio.

Raccomandazioni (1/3)

1. Si evidenzia l'opportunità di incanalare le risorse verso tre grandi aree di policy prioritarie:
 - a. rafforzare le politiche di *workfare*, per accompagnare i processi di ristrutturazione in atto con una adeguata tutela dei lavoratori sul mercato del lavoro (Asse Adattabilità);
 - b. promuovere azioni di riqualificazione dei lavoratori espulsi verso nuove professioni, anche estendendo le misure anticrisi riservate ai percettori di trattamenti in deroga (Asse Occupabilità);
 - c. assicurare un adeguato sostegno alla qualificazione delle competenze (Asse Capitale Umano).

Raccomandazioni (2/3)

1. Particolare interesse rivestono le misure volte a coniugare incentivi all'occupazione con politiche a favore dell'innovazione, quali quelle previste e attivate nell'ambito della linea 3 delle misure anticrisi (Piani Integrati a supporto delle imprese venete, DGR 2299).
2. Attuare la leva della complementarietà tra fondi, con particolare riguardo al FESR (anche in materia di interventi interregionali e transnazionali) ma anche a fondi di natura privata quali i Fondi Interprofessionali.
3. Favorire l'approccio *competence based*, attraverso il riconoscimento e la certificazione delle competenze ivi comprese quelle informali e maturate nei contesti lavorativi (Asse Capitale Umano e Asse Interregionalità e Transnazionalità).

Raccomandazioni (3/3)

1. Per quanto riguarda la popolazione giovanile appare opportuno:
 - a. orientare gli studenti veneti verso l'istruzione tecnico scientifica, anche attraverso azioni di accompagnamento (es. campagne comunicative);
 - b. incentivare l'occupabilità dei giovani attraverso le work experience, (tirocini, contratti di inserimento...);
 - c. favorire la mobilità internazionale per studio e per lavoro, attraverso borse lavoro e progetti di interscambio nell'ambito dell'alta formazione;
 - d. stimolare la formazione per gli apprendisti attraverso il 'canale parallelo aziendale'.
2. Le pari opportunità di genere vanno orientate a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione femminile alle politiche attive (dai voucher di servizio alla comunicazione ad altri incentivi, connessi anche ad aspetti organizzativi dei corsi), anche utilizzando a tale fine le risorse dell'Obiettivo F, specificamente dedicato alla popolazione femminile.